



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 1

Bellinzona: 12 gennaio 2009

FUOCO BATTERICO: PREVENZIONE INVERNALE

Durante l'anno 2008 non è stata riscontrata nel Cantone Ticino alcuna presenza del batterio *Erwinia amylovora*, agente del fuoco batterico, confermando così l'andamento già delineato durante l'anno precedente. Un dato che fa ben sperare, sebbene un eventuale attacco, considerando l'evoluzione nell'intera Svizzera, possa sempre essere in agguato.

In inverno *E.amylovora* sopravvive all'interno di cancri (al limite dei tessuti morti) delle piante colpite. E' quindi necessario continuare il monitoraggio delle piante ospiti al fine di verificare la presenza di eventuali cancri o ferite (in caso di dubbio contattare il Servizio fitosanitario per gli accertamenti del caso: 091 814 35 57/85).

Si ricorda l'importanza della disinfezione sia degli utensili usati per la potatura sia delle mani e calzature.

- Disinfezione di forbici di potatura: strumenti messi a bagno per 30 min. in una soluzione disinfettante che verrà sostituita dopo 14 giorni d'utilizzazione:

- Lysetol FF alla concentrazione del 4%;
- Desinfectant FS 37 alla concentrazione del 10%;
- Desinfectant FS 36 non diluito;
- Etanolo alla concentrazione del 70% che va però rinnovato dopo 4 giorni d'impiego

Oppure:

- fuoco;
- acqua bollente (temperatura > 70°C);
- vapore.

- Disinfezione delle mani:

- evitare il contatto con gli essudati batterici: usare guanti monouso in latex;
- disinfezione con Sagrosept, Sterilium o Desinfectant FS 36.

Durante il periodo invernale sarebbe inoltre opportuno mettere in programmazione la sostituzione delle piante ospiti del fuoco batterico, specialmente quelle appartenenti al genere *Cotoneaster*, riconosciute come particolarmente sensibili a questa malattia.

A tal proposito è disponibile presso il Servizio fitosanitario una lista aggiornata di piante sostitutive, redatta in collaborazione con Daniele Reinhart arboricoltura - giardiniere paesaggista, contenente proposte alternative all'utilizzo delle piante ospiti del fuoco batterico.

Questo elenco vuole essere uno stimolo ed un incentivo nella ricerca di specie magari meno conosciute ma altrettanto idonee per il nostro territorio.

Prossimamente potrete trovare la lista aggiornata anche sul nostro sito internet.

FRUTTICOLTURA: LOTTA ALLE MALATTIE DURANTE LA POTATURA

Durante la potatura delle piante da frutta è molto importante distruggere le forme svernanti attraverso la raccolta totale e l'allontanamento dal frutteto dei frutti mummificati. È inoltre opportuno effettuare la potatura accurata dei rami secchi o che presentano sintomi di malattie (monilia, oidio, ecc.). Attenzione ai cancri rameali (*Nectria*, *gleosporiosi*, *eutipa*), malattie fungine che si stanno diffondendo rapidamente nei frutteti. Le piante colpite, dove non è possibile asportare i cancri, vanno estirpate senza indugio. In presenza di cancri dei rami consigliamo di disinfettare gli attrezzi di potatura.

Questi interventi permettono di abbassare la pressione delle malattie e di evitare trattamenti ripetuti. Su frutta a nocciolo e a granelli sensibili all'insorgenza di cancri rameali (per es. Gala e Braeburn) subito dopo la potatura si procederà alla pulizia della ferita e alla copertura della stessa con un prodotto cicatrizzante. In presenza di cancri si dovrà procedere alla pulizia accurata della parte infetta con l'incisione del legno fino a raggiungere la parte sana e in seguito si applicherà un prodotto cicatrizzante.

VITICOLTURA: MISURE PREVENTIVE NEI CONFRONTI DEL MAL DELL'ESCA E DELL'ESCORIOSI

Il mal dell'esca, malattia causata da un complesso di funghi sembra in aumento nel nostro cantone e desta non poche preoccupazioni.

Quali misure preventive contro questa temibile malattia si consigliano le seguenti pratiche:

- eliminare tutti i ceppi morti, colpiti dalla malattia, i quali non devono rimanere nel vigneto in quanto rappresentano una fonte d'infezione;
- ritardare il periodo di potatura;
- evitare inutili grosse ferite durante la potatura secca ed effettuare i tagli il più lontano possibile dal legno vecchio. Subito dopo la potatura spennellare i grossi tagli con un prodotto disinfettante e cicatrizzante;
- dopo la potatura di viti colpite dal mal dell'esca, le forbici devono essere disinfettate. Sarebbe quindi auspicabile potare separatamente le viti malate da quelle sane, in modo particolare quelle giovani.

È durante la potatura secca che si può verificare l'importanza della presenza dell'escoriosi nel vigneto, per decidere se sarà necessario effettuare dei trattamenti specifici alla ripresa vegetativa della vite in primavera. Durante l'inverno, sulle viti colpite dall'escoriosi, oltre alle striature nerastre alla base dei tralci, si possono osservare degli imbianchimenti dei tralci che si ricoprono di punteggiature nere che sono le fruttificazioni del fungo (picnidi).

Durante la potatura i tralci colpiti da escoriosi non devono essere utilizzati come capi a frutto ma vanno eliminati.

Ricordiamo che per i problemi inerenti la viticoltura è a disposizione il consulente viticolo Matteo Bernasconi dell'Ufficio della consulenza agricola (091 814 35 48).

Servizio fitosanitario